

da Il Giorno del 2 ottobre 2016

CROLLO A SCUOLA, PERIZIA SOTTO ACCUSA

di ROBERTA RAMPINI

«LA PERIZIA è stata fatta da uno studio di professionisti che abbiamo scelto tramite un bando di gara. L'aula dove si è staccato l'intonaco non era tra quelle a rischio agibilità. Ora, dopo quello che è successo alla Manzoni, andremo a fondo sui contenuti del documento». All'indomani del crollo di un pezzo di intonaco dal soffitto della classe terza A della scuola media Manzoni, il sindaco Pietro Romano entra nel merito della perizia, non come tentativo per scagionare l'amministrazione comunale per quanto accaduto, ma per fare chiarezza. La scelta di affidare l'esecuzione di indagini diagnostiche a professionisti esterni, al fine di accertare il rischio del distacco degli intonaci nelle scuole primarie e secondarie a professionisti, era stata dettata dalla complessità delle indagini. Nel documento sono riportate situazioni gravi dove il Comune è intervenuto nel mese di agosto e viene dato, per quelle meno gravi, non a rischio, un tempo entro il quale intervenire. «Noi abbiamo seguito le tempistiche indicate nella perizia», conclude Romano. Alla Manzoni i lavori erano previsti tra 15-20 giorni, un'aula per volta, ipotesi che dopo il crollo di venerdì mattina non è più percorribile.

Sulla perizia è intervenuto anche il deputato del Pd, Vinicio Peluffo. «È importante capire - dice - come mai la perizia appena commissionata al fine di valutare il rischio del distacco degli intonaci nelle scuole primarie e secondarie, avesse indicato tra le situazioni non urgenti quella della scuola De Manzoni dove si è verificato un fatto molto grave, che poteva avere conseguenze anche peggiori».

PASSATA la paura tra alunni e genitori restano le polemiche, la prossima settimana l'assessore all'Istruzione, Valentina Giro incontrerà i genitori della classe terza A e da mercoledì tutte le classi riprenderanno a fare lezione alla Bonecchi di via Beatrice D'Este, un trasferimento inevitabile destinato a creare disagio a molte famiglie. Ieri mattina le forze politiche d'opposizione di sono incontrate per decidere una strategia comune: «Chiederemo un accesso agli atti a nome di tutti i gruppi consiliari di minoranza - dichiara Marco Tizzoni, consigliere regionale e comunale della lista civica Gente di Rho - vogliamo conoscere il contenuto della perizia, ma avere anche tutta la documentazione relativa ai lavori nelle scuole, le delibere sugli interventi di manutenzione, per se ci sono state delle segnalazioni da parte dei dirigenti scolastici che non sono state prese in considerazione da parte del Comune. Poi documenti alla mano chiederemo un consiglio comunale straordinario».

IL CROLLO del soffitto nell'aula della scuola di via Pomè è stato un fatto grave, ma secondo opposizioni e genitori, nelle scuole rhodensi ci sono tantissime situazioni di degrado: dall'Anna Frank dove ci sono crepe sulle pareti, alla scuola materna di via Meda dove, nonostante i lavori eseguiti da pochi anni,

ogni volta che piove si verificano infiltrazioni d'acqua dal tetto.